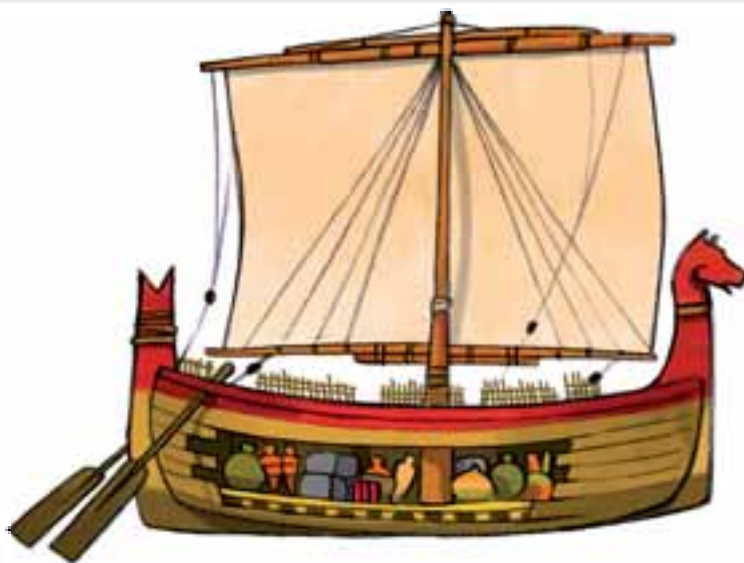


Area: uomo, territorio,
Cittadinanza e Costituzione

Sandro Luongo

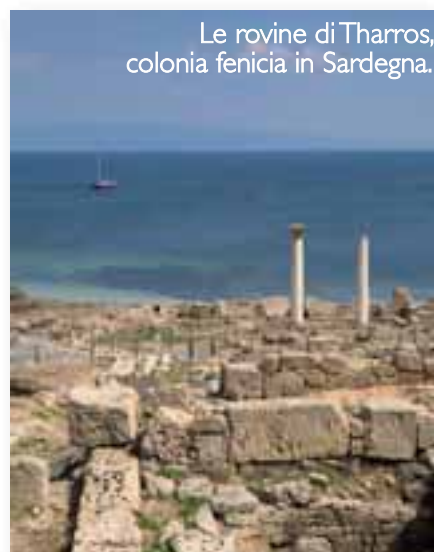


Le civiltà del mare

I Fenici: abili navigatori, grandi commercianti

Invitiamo gli alunni a cercare il territorio fenicio su una carta del bacino del Mediterraneo, fisica e politica. Individueranno la sottile striscia di terreno costiero sovrastata da una catena montuosa. Intorno al secondo millennio a.C. una popolazione semita proveniente dal deserto si ambientò lì, fra mare e monti, in quello che è il Libano odierno. Proponiamo due attività: una per gli alunni in difficoltà (testo 1) e una per il resto della classe (testo 2).

Le rovine di Tharros, colonia fenicia in Sardegna.



Obiettivi

Storia

- Conoscere le caratteristiche principali di varie civiltà
- Comprendere la relazione tra fatti storici e contesto ambientale e socioculturale

Geografia

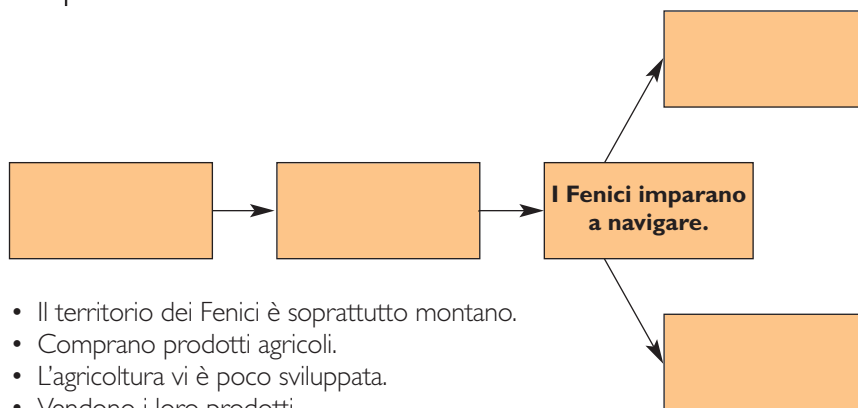
- Conoscere le regioni morfologiche italiane: alpina, appenninica, collinare, le pianure italiane, la regione mediterranea

Cittadinanza e Costituzione

- Conoscere leggi e istituzioni che forniscono gli strumenti per essere sicuri nell'ambiente in cui viviamo e garantiscono la nostra sicurezza

Testo 1

Completa lo schema inserendo le frasi indicate.



- Il territorio dei Fenici è soprattutto montano.
- Comprano prodotti agricoli.
- L'agricoltura vi è poco sviluppata.
- Vendono i loro prodotti.

1. Usa lo stesso colore per le definizioni esatte.

POPOLO	Usano il legno di...	Serve per...
EGIZI	cedro-pino	Carri da guerra - mobili
FENICI	cedro-pino	Navi da guerra con chiglia - mobili - case
ASSIRO-BABILONESI	cedro-pino	Sarcofagi - mobili

2. Dopo aver studiato i Fenici sul tuo libro di testo, leggi questo brano e controlla se i termini in grassetto sono al posto giusto, altrimenti spostali.

I Fenici furono un popolo di **pirati** raffinati: erano capaci di lavorare l'oro, l'argento, il rame; i loro manufatti venivano richiesti da tutti i popoli vicini. Per la loro abilità di costruttori di navi, le migliori dell'antichità, furono abili marinai e **artigiani** infatti, spesso approfittavano della loro forza in mare per assalire e depredare altre navi. Le loro navi erano costruite attorno ad una lunga **porpora** di cedro, che la rendeva solidissima. Si accorsero che alcune conchiglie rilasciavano una sostanza colorante, la **chiglia** con cui tingevano tessuti preziosi, ricercati dai popoli più ricchi. Infine, furono tra i primi a utilizzare nei pagamenti delle merci la **bussola**, facile da trasportare e ben accettata dai mercanti e ad usare un alfabeto fonetico padre degli **alfabeti moderni**. Nei viaggi in mare utilizzavano per orientarsi la **moneta**, che forse avevano conosciuto commerciando ad Oriente.

Testo 2

I Cretesi: popolo colto, raffinato e gioioso

Ancora, dal libro di testo emergeranno le caratteristiche, più uniche che rare, dei Cretesi. Amavano la vita nelle varie sue forme: sociale, ludica, fisico-sportiva...

Erano veramente "felici"? Così gli storici definiscono il primo periodo della

loro civiltà: **Periodo Felice**. Le splendide città, costruite con palazzi alti e colorati, non erano difese da mura: i Cretesi amavano la pace.

Erano capaci agricoltori, artigiani raffinati, abili navigatori, praticavano gli sport come il nuoto e le loro donne erano al centro della società.

Re leggendario fu Minosse, ma pare che lo stesso nome venisse usato per indicare genericamente i sovrani dell'isola.

"Il bel Paese"

Riprendendo con gli alunni il concetto di **paesaggio**, (il territorio modificato nel tempo dalla natura e dall'uomo), invitiamoli a descrivere i paesaggi che conoscono. Al termine raggruppiamo per caratteristiche comuni le loro descrizioni. Formeremo così il gruppo dei paesaggi alpini, dei paesaggi di mare (costiero), di collina, di pianura e di montagne più basse, gli Appennini. Utilizziamo una carta muta dell'Italia, chiediamo loro di colorare in azzurro le zone costiere, in verde scuro le pianure, in verde chiaro le colline, in marrone il paesaggio alpino e in giallo quello appenninico. Otterremo una **carta tematica**. Potremo riportare su un cartellone la carta muta e incollarci cartoline, fotografie e disegni dei vari paesaggi.

La regione alpina

Dopo aver visionato alcuni video guidiamo gli alunni a identificare e poi a sintetizzare le principali caratteristiche dei ghiacciai e dei fiumi, con particolare attenzione alla specifica azione erosiva del suolo da parte degli stessi.

La regione appenninica

Gli Appennini sono la seconda catena montuosa italiana. Si estendono dalla Liguria alla Sicilia, attraversano 15 Regioni per 1500 km, la loro altezza è inferiore alle Alpi, non superano i 2500 m di media, e le rocce di cui sono composti sono sedimentarie, poco solide. L'ambiente è caratterizzato da erosioni e fenomeni carsici.

4

Giochiamo

Preparare i plastici

Proponiamo agli alunni di preparare dei "plastici" dei vari paesaggi. Per realizzare un plastico di montagna, ad esempio, sarà sufficiente incollare su una base di cartoncino di recupero (scatole, fondi di album da disegno...) della carta di giornale a forma di rilievi; a colla asciutta ricopriamo con un paio di strati di carta da cucina, sempre ben incollati con colla vinilica: potremo così modellare monti, valli, laghi... In seguito, quando il tutto sarà ben asciutto, coloreremo con acrilici o tempera.

Spunti di lavoro

Gli Appennini

Segna con una crocetta la risposta giusta: vero o falso?

La catena degli Appennini attraversa tutta l'Italia.	V	F
I calanchi sono solchi profondi nel terreno erosi dalle piogge.	V	F
La Maiella è la cima più alta degli Appennini.	V	F
I fiumi che nascono dagli Appennini hanno percorso più breve e meno portata d'acqua.	V	F
Le tre catene appenniniche si distinguono in settentrionale, centrale e orientale.	V	F
Gli Appennini sono privi di ghiacciai.	V	F

Spunti di lavoro

Parchi nazionali

Da alcuni anni il nostro Paese cerca di preservare il territorio con l'istituzione di parchi nazionali. Attualmente sono 23. Ricerchiamoli su Internet e creiamo una cartina tematica dove indicheremo la Regione dove è situato il parco e le specie di fauna e flora ivi protette.

Lavoriamo sulla carta

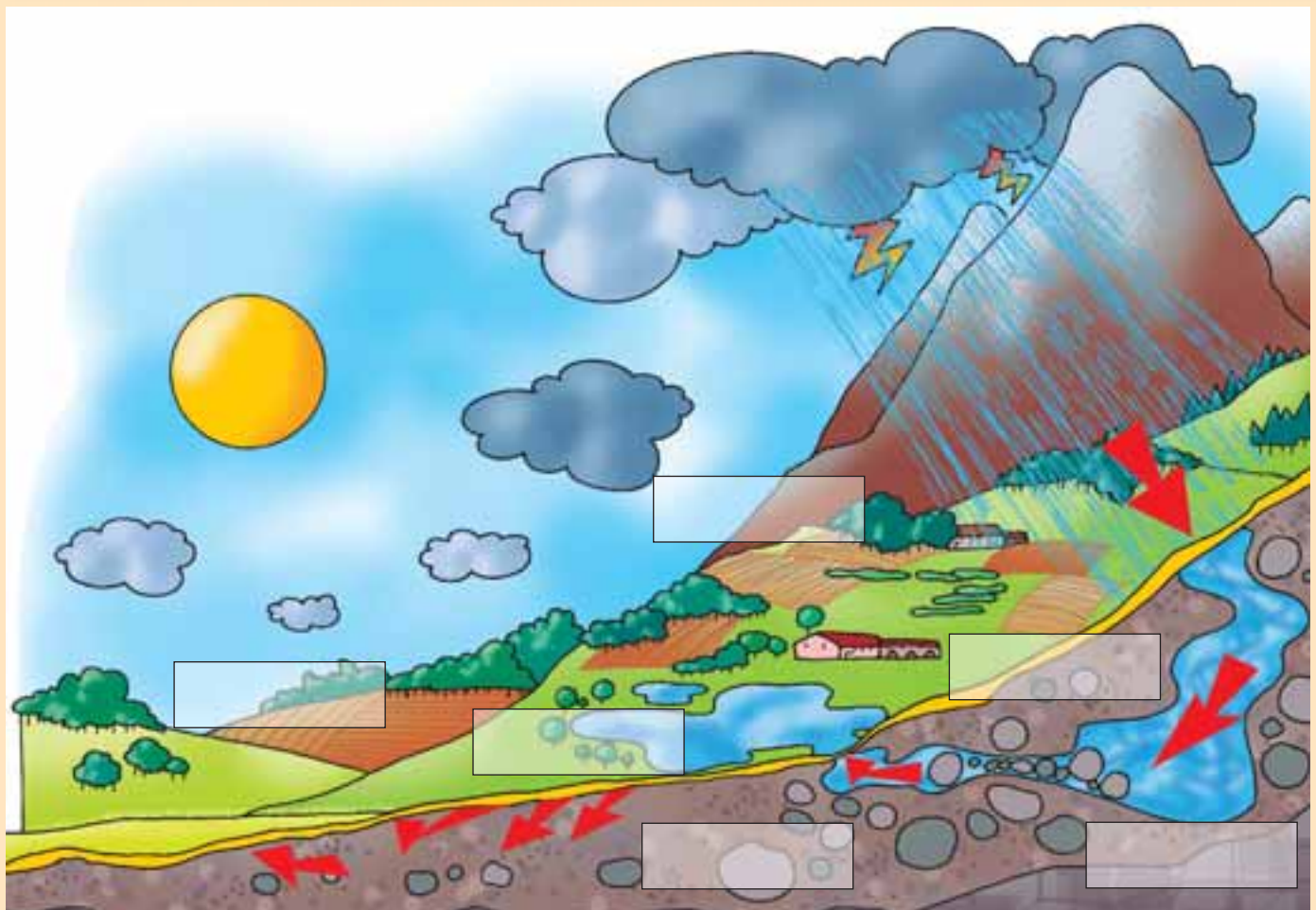
Chiediamo di posizionare su una carta muta:

- i cinque principali arcipelaghi (Toscana, Tremiti, Eolie, Egadi, Pelagie);
- le pianure costiere (Tavoliere delle Puglie, Campidano, Piana di Catania, Pianura Campana, Maremma toscana, Agro Pontino, Piana di Metaponto);
- i mari che bagnano la penisola.

Lavoriamo sul disegno

Inserisci, nella figura sottostante, i termini al posto giusto.

- alta pianura;
- fondo impermeabile;
- fondo permeabile;
- bassa pianura;
- linea delle risorgive;
- risorgive.



Scuola sicura

È importante imparare fin da bambini le regole e le buone abitudini, che permettono di vivere in sicurezza anche negli ambienti più frequentati. In molte scuole si pratica una vera e propria prevenzione imparando come ci si comporta in caso di emergenze: terremoti, incendi, inondazioni... Con gli alunni proviamo le **procedure di evacuazione: tutte le strategie e i comportamenti corretti** quando viene dato l'allarme (la fila, gli spostamenti...). Da qui avviamo una discussione sulla prevenzione non solo di

grandi emergenze, ma anche di piccoli incidenti che capitano nell'ambiente scolastico. Infine, stileremo una scheda riassuntiva in cui gli alunni dovranno affiancare a semplici regole le relative ragioni (tabella 1).

Casa sicura

Se a scuola sono in agguato alcuni incidenti, a casa i pericoli raddoppiano! Infatti, anche i bambini devono confrontarsi con il **FUOCO**, la **CORRENTE ELETTRICA**, il **GAS**, l'**ACQUA**. Partiamo dall'esperienza degli alunni... Tutti avranno un episodio accaduto in famiglia da raccontare.

Registriamoli alla lavagna, raggruppiamoli per tipologie, troviamo le regole che prevengono gli incidenti. A questo punto chiediamo di disegnare cartelli di "pericolo" (fig. 1); potremo raccoglierci in un cartellone da usare per verifiche *in itinere*. Sarà utile anche fotocopiare i disegni ritenuti più utili così che gli alunni li portino a casa per esporli negli ambienti adatti.

Ecco alcune avvertenze ricorrenti:

- non accendere i fornelli senza la presenza di un adulto;
- non usare elettrodomestici con mani bagnate o piedi nudi;
- non tirare cavi elettrici per togliere la spina;
- attento al calore dell'acqua in bagno;
- in doccia o vasca usare sempre tappeti antiscivolo;
- sentendo odore di gas non accendere la luce, ma aprire subito le finestre;
- tenere i numeri telefonici di vigili del fuoco, polizia, tecnici del gas vicini al telefono...

4








Figura 1

Tabella 1

Regole

Le rispetto perché

A scuola non si corre mai...	... perché potrei farli cadere.
Non si spingono i compagni per le scale...	... perché potrei ferire qualche compagno.
In bagno non faccio cadere acqua sul pavimento...	... perché potrei scottarmi con cibi caldi.
Non uso gli strumenti scolastici (matite, forbici, compassi) in modo improprio...	... perché potrei inciampare nei lacci.
Non faccio giochi di movimento in aula...	... perché potrei urtare banchi e sedie e farmi male.
In mensa presto attenzione ai piatti...	... perché si potrebbe scivolare.
Controllo le scarpe...	... perché potrei cadere.

Risorsa	Formato	Funzione
1. Creta, storia e civiltà		Approfondire i vari aspetti della civiltà minoica con immagini e chiare spiegazioni.
2. Il gioco dell'oca nel labirinto del Minotauro		Conoscere gli eventi e le caratteristiche del popolo cretese con una attività ludica.
3. I ghiacciai e i fiumi		Conoscere la struttura e l'azione modellante di ghiacciai e fiumi.
4. I parchi italiani: quali e dove?		Accedere alle informazioni sui parchi italiani: flora, fauna, posizione geografica.
5. Avvertenze per una casa sicura		Proporre un progetto sulla sicurezza in casa con spunti di attività.